

*Protocollo e data indicate nel messaggio  
di posta elettronica certificata*

Inviata ai rispettivi indirizzi di  
posta elettronica certificata

**Alle Amministrazioni comunali:**

- ai Segretari
- agli Addetti alle funzioni di front-office dello Sportello unico
- ai Responsabili degli uffici tecnici

alle **Strutture operative**

per l'**alta** e la **bassa valle** dello Sportello unico:

- ai Dirigenti
- agli Addetti alle funzioni di back office

e p.c.: alla **Struttura operativa**

per **Aosta** dello Sportello unico:

- al Dirigente
- agli Addetti alle funzioni di back office

**Egregio Ing. Dino Vurro**

Capo compartimento dell'ANAS  
per la Valle d'Aosta

**Egregio dott. Luigi Malfa**

Segretario generale della Regione

**Gentilissima dott.sa Stefania Fanizzi**

Coordinatore del  
Dipartimento legislativo e legale  
presso la Presidenza della Regione

**Egregio dott. Franco Bonetto**

Dirigente della Struttura Sviluppo economico  
presso l'Assessorato regionale  
Attività produttive, energia e politiche del lavoro

**Egregio ing. Raffaele Rocco**

Coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche presso l'Assessorato regionale opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica

**Egregio dott. Enrico Di Martino**

Dirigente della Struttura Strutture ricettive e commercio presso l'Assessorato regionale turismo, sport, commercio e trasporti

**Egregio dott. Giovanni D'Alessandro**

Dirigente della Struttura complessa Igiene degli alimenti e della nutrizione del Dipartimento della prevenzione presso l'Azienda USL della Valle d'Aosta

**OGGETTO: attivazione del nuovo procedimento relativo a prima autorizzazione/proroga/voltura di “dehors”. Attuazione del decreto legislativo 127/2016 - DIRETTIVA N. 33.**

La presente direttiva dà seguito alla concertazione svoltasi in sede di riunione della Conferenza dei responsabili delle strutture dello Sportello unico degli enti locali della Valle d'Aosta (SUEL), svoltasi in data 13 ottobre 2016, e viene trasmessa a tutti i soggetti in indirizzo al fine di formalizzare **l'attivazione, a partire da lunedì 17 ottobre 2016, del nuovo procedimento relativo a prima autorizzazione/proroga/voltura di strutture provvisorie denominate dehors.**

Tale procedimento è stato sostanzialmente rivisto, sia dal punto di vista della semplificazione per l'imprenditore sia dal punto di vista dell'adeguamento alle modifiche normative intercorse a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*.

L'obiettivo di tale decreto legislativo è quello di riformare la conferenza di servizi, a più di venti anni di distanza dall'adozione della legge 241/1990, forse il principale tra gli strumenti “tradizionali” di semplificazione, in considerazione della sua incidenza su meccanismi decisionali che coinvolgono una pluralità di interessi.

Nello specifico, il suddetto **decreto legislativo prevede che la conferenza di servizi sia sempre indetta dall'Amministrazione procedente quando per la conclusione del procedimento sia necessario acquisire almeno due atti di assenso, pareri, nulla osta comunque denominati**, da parte di Amministrazioni diverse.

Allo stesso tempo, la nuova disciplina innova profondamente le modalità di svolgimento della conferenza che divengono più semplici e veloci; le nuove disposizioni individuano due modelli di conferenza di servizi, caratterizzati da diverse modalità di svolgimento, in relazione alla complessità della decisione da prendere o alla espressione, da parte delle Amministrazioni coinvolte, di dissensi o di condizioni che richiedono una modifica progettuale:

**a. la conferenza semplificata** (senza riunione):

è la modalità ordinaria di svolgimento della conferenza e si tiene senza riunioni, in modalità “asincrona”, mediante la semplice trasmissione per via telematica, tra le amministrazioni partecipanti, delle comunicazioni, delle istanze e della relativa documentazione, degli schema di atto, degli atti di assenso;

**b. la conferenza simultanea** (con la riunione):

si svolge solo quando strettamente necessaria, in limitati casi indicati espressamente dalla legge (ad esempio decisioni o progetti complessi, casi di dissenso, VIA regionale).

In relazione alla **conferenza semplificata** il decreto legislativo in questione introduce importanti elementi di novità, così sintetizzabili:

1. svolgimento della conferenza in modalità telematica;
2. tempi certi per la conclusione della conferenza;
3. nuove modalità per l'indizione della conferenza;
4. obblighi a carico delle Amministrazioni pubbliche nelle determinazioni finali;
5. rafforzamento del silenzio assenso;
6. termini per la conclusione della conferenza semplificata.

Alla luce di tali novità legislative, lo Sportello unico, nel prendere atto che la disciplina generale della conferenza di servizi, così come modificata dal decreto legislativo 127/2016, rientra nell'ambito della potestà legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettera m, della Costituzione, come chiarito dall'articolo 29, comma 2-ter, della legge 241/1990, ha avviato un processo di revisione dei procedimenti da esso gestiti.

In particolare, si è concluso, proprio in questi giorni, **la fase di ottimizzazione del procedimento relativo ai “dehors”**, che si è concretizzata attraverso un complesso lavoro di revisione e adeguamento dei processi e dei sistemi informativi; in particolare, si è intervenuti:

- sul portale web dello Sportello, al fine di migliorare e facilitare l'informazione all'utente;
- sul sistema di *Autocomposizione della domanda* (A&C), al fine di ridefinire i contenuti della piattaforma informatica con la quale l'utente formula l'istanza allo Sportello;

- sui processi, al fine di semplificare i flussi e le responsabilità connesse alla gestione del procedimento;
- sui modelli informatizzati (“templates”) ad uso interno per la gestione dei procedimenti, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi e alle nuove esigenze di semplificazione amministrativa;
- sul sistema di monitoraggio, al fine di introdurre un sistema di misurazione dell’efficacia dell’intervento di ottimizzazione messo in campo;
- sulla comunicazione ai portatori di interesse, al fine di favorire un’adeguata informazione e sensibilizzazione nei confronti dei diversi interlocutori coinvolti.

La combinazione delle disposizioni previste dalla nuova disciplina della conferenza di servizi con il lavoro di ottimizzazione e semplificazione del procedimento svolto in questi mesi dalla nuova unità organizzativa dello Sportello (nel frattempo attivata e appositamente dedicata), in sinergia con le altre strutture dello Sportello interessate, determinerà, a nostro avviso, delle positive ricadute per gli operatori.

I risultati attesi, infatti, possono essere ricondotti prevalentemente su 3 piani diversi:

**1. la semplificazione informativa:**

- disponibilità sul sito dello Sportello di precise e puntuali istruzioni utili per la prima autorizzazione/proroga/voltura di “dehors”;
- semplificazione dei contenuti previsti dalla piattaforma informatica di *Autocomposizione della domanda* (A&C), con la quale l’utente formula l’istanza;
- trasmissione anche al beneficiario, e non solo al richiedente (generalmente il professionista incaricato), di tutte le comunicazioni inviate dallo Sportello relative al procedimento;

**2. la riduzione dei tempi per la conclusione del procedimento amministrativo e per l’emanazione del provvedimento finale:**

- determinazione per legge, e contestuale riduzione, dei tempi per l’ottenimento delle autorizzazioni relative al procedimento di prima autorizzazione/proroga/voltura di “dehors”;

**3. la semplificazione amministrativa:**

- rilascio di autorizzazioni a tempo indeterminato, anziché a tempo determinato, per i dehors a carattere stagionale che mantengono le condizioni di immutabilità;
- semplificazione del procedimento di proroga e voltura attraverso un procedimento soggetto a SCIA e quindi efficace sin da subito;
- semplificazione delle procedure di gestione delle concessione di suolo pubblico che saranno gestite direttamente dall’ufficio comunale competente;
- riduzione dei pareri e dei nulla osta necessari al fine del rilascio del provvedimento conclusivo.

A partire, quindi, **dal 17 ottobre 2016** lo Sportello unico degli Enti locali gestirà le istanze di prima autorizzazione/proroga/voltura di “dehors”, coerentemente al nuovo processo approvato dalla Conferenza dei responsabili, **per gli ambiti di operatività delle Strutture operative per l’alta e la bassa valle.**

**Si segnala alle Amministrazioni in indirizzo di porre la massima attenzione a tale processo di revisione del procedimento “dehors”, in particolar modo per quanto concerne i termini di indizione della conferenza semplificata, le modalità di svolgimento in modalità telematica e i tempi certi per la conclusione della conferenza.**

A tal riguardo si evidenzia che:

- a. la conferenza di servizi sarà sempre indetta dallo Sportello, in particolar modo quando per la conclusione del procedimento risulti necessario acquisire almeno due atti di assenso, pareri, nulla osta comunque denominati, da parte di Amministrazioni diverse;
- b. l’istanza e la relativa documentazione sarà disponibile sul sistema di gestione documentale dello Sportello unico degli Enti locali della Valle d’Aosta per i soggetti abilitati e sarà inviata agli altri soggetti non abilitati agli indirizzi di posta elettronica certificata; in nessun caso si procederà con la trasmissione della suddetta documentazione in forma cartacea;
- c. entro il termine perentorio di 15 giorni dall’indizione della Conferenza semplificata, le Amministrazioni coinvolte potranno richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti,

stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle Amministrazioni stesse o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni; in particolare l'Amministrazione comunale competente sarà tenuta a verificare la conformità degli endoprocedimenti individuati e trasmettere le proprie eventuali richieste di integrazione;

- d. entro il termine perentorio di 45 giorni dall'indizione della Conferenza semplificata, le Amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni di competenza.

Tali determinazioni dovranno essere formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e dovranno indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno espresse in modo chiaro e analitico e specificare se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

La mancata comunicazione della suddetta determinazione entro il termine di cui sopra, equivarrà ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

- e. la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, adottata dallo Sportello unico, anche in questo caso, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Dal punto di vista organizzativo, tutti i procedimenti riguardanti i "dehors", che verranno avviati con le rinnovate modalità, insistenti sul territorio di competenza delle Strutture operative per l'alta e la bassa valle saranno, inizialmente, gestiti dall'istruttore dello Sportello Annusca Ciscato, operante presso la Struttura per l'alta valle.

Si comunica, inoltre, che è intenzione dello Sportello unico adeguare progressivamente i procedimenti di competenza, alla nuova normativa sulla conferenza di servizi, intervenendo contestualmente per una loro semplificazione.

A tal fine opera la specifica struttura, di cui si è già detto precedenza, operante presso la sede degli uffici di back office per l'alta valle. Tale struttura si sta inoltre occupando della definizione di un regolamento tipo per l'installazione di dehors, ad uso delle amministrazioni comunali.

Nel ringraziare fin d'ora per l'attenzione e per la collaborazione che vorrete accordare e restando a disposizione per ogni chiarimento occorrente, si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

**Il coordinatore del  
Servizio associato**  
Dario Gianotti  
(Documento firmato digitalmente)